

NOI DI S. PETRONILLA

Mensile edito da noi,
per i nostri amici e per noi.



Anno 1° n. 6
OTTOBRE/NOVEMBRE 2007

Carissimi Tutti

La nostra comunità percorre ogni anno un cammino di fede per stare con il Signore attraverso il cammino dell'anno liturgico.

La partecipazione alla messa della domenica è il riferimento più importante per questo cammino.. Quest'anno cercheremo di fare riunione in più con i genitori dei bimbi che debbono ricevere i sacramenti, perché vogliamo che si sentano spiritualmente coinvolti nella preparazione dei loro figlioli. .

Durante la Messa di domenica 30 settembre, festa del rientro, è stata fatta la presentazione dei catechisti con la benedizione del Signore e la loro promessa di essere bravi in tutto. Eravamo in tanti ma non ancora tutti.

Il catechismo è già iniziato e procede bene. Si sono aggiunti alcuni nuovi catechisti, che ringraziamo di cuore e ai quali auguriamo tanta gioia.

Il coro dei giovani sembra riprendere vita e sembra si sia arricchito di altre voci preziose. Le prove per loro si effettuano il giovedì alle ore 20.45. Sembrano tutti molto impegnati.

Stiamo organizzando qualcosa anche per gli universitari. Speriamo che i nostri giovani si sentano impegnati in questo ministero altamente qualificante. Speriamo che si presenti qualcuno per diventare ministro straordinario della Comunione o qualche diacono permanente.

Ricordo a tutti di pregare un po' di più di quello ce normalmente facciamo. E a questo proposito voglio ricordare a tutti che ogni venerdì facciamo **una mezz'oretta di adorazione dalle ore 17.30 fino alla s. Messa** che inizia alle ore 18.00—Già un bel gruppetto di persone vengono a pregare **davanti al SS.mo Sacramento....** Ne vorremmo qualcuna in più.

Auguro a tutti un nuovo anno di preghiera insieme perché là dove in più si è riuniti, lì arriva Gesù.

**Auguri per tutto e a tutti.
Vostro P. Claudio**

Iniziative per tutti.

E' nostra intenzione continuare a **stampare il giornale mensile**. Aspettiamo collaboratori, specialmente di chi conosce tante notizie utili da pubblicare. Finora parecchi hanno promesso, pochi mantenuto. Io resto sempre fiducioso.

E' nostra ferma intenzione stampare anche **il calendario proprio di S. Petronilla**. Chi desidera collaborare lo dica quanto prima perché per la fine di novembre deve essere tutto pronto.

E' stata stampata la **"Messa-card"** cartoncino molto utile, non per entrare in chiesa, né per controllare chi entra in chiesa, ma per suggerire ai praticanti l'orario delle sante messe domenicali e festive delle parrocchie a noi vicine. Il cartoncino è gratuito, basta richiederlo al parroco. Se qualcuno desiderasse che sul calendario sia ricordato qualcosa di bello o di caso che è successo l'anno 2007, ci porti il materiale (foto o altro) e cercheremo di accontentarlo.

Pellegrinaggio ad Assisi per l' 11 Novembre.

Si parte tutti insieme alle ore 8 davanti alla chiesa. Si visiterà la bellissima chiesa in cui celebriamo la S. Messa. Seguirà il pranzo al self-service. Continueremo la visita a S. Maria degli Angeli, Arrivo a Siena non prima delle 22.00 - Saremo in tanti, quindi prenotatevi quanto prima. Dimenticavo il prezzo: solo 30€ per i grandi. Per i piccoli appena 20€ -

SAGGEZZA e UMORISMO

a cura di Luciano Fontanarosa

- Aerofagia: Modo di darsi delle arie.
- Calendario: Ha i giorni contato.
- Chirurgia: Chi apre chiuda.
- Vecchiaia: La si legge tra le rughe.
- La mamma è fuori di sé, ma poi torna.
- Quando uno viene a sapere quanto guadagna al mese il suo dentista, resta più facilmente a bocca aperta.
- La prima notte di Adamo ed Eva fu una esperienza senza precedenti!
- Perché il conte Dracula racconta sempre i e barzellette? Perché il riso fa buon sangue!
- Un uovo sodo ad un uovo fresco che lo sta infastidendo: ma perché non vai a farti friggere?!
- Tra medici: "La mia fama, caro collega, è conosciuta in tutto il mondo!"
"E la mia anche nell'altro!"

PER MEDITARE

Il Signore conta su di te

Dio solo può dare la fede;

tu, però, puoi dare la tua testimonianza.

Dio solo può dare la speranza;

tu, però, puoi infondere fiducia.

Dio solo può dare l'amore;

tu, però, puoi insegnare ad amare.

Dio solo può dare la pace;

tu, però, puoi seminare l'unione.

Dio solo è la luce;

tu, però, puoi farla brillare.

Dio solo è la vita;

tu, però, puoi far rinascere negli altri

il desiderio di vivere.

Dio solo può fare

ciò che appare impossibile;

tu, però, potrai fare il possibile.

Dio solo basta a se stesso;

Egli, però, preferisce contare su di te!

(Autore ignoto)

Ma cosa c'entra Garibaldi?!....

Tutti conosciamo il momento critico che sta attraversando la Chiesa di Siena. Quello che non conosciamo è invece il motivo di tanta rabbia esternata dai ciarlantani di sempre!....

Riporto anche sul nostro giornalino quanto da me scritto e pubblicato sul Corriere di Siena e su Toscana Oggi".

Mai come in questo periodo si sono risvegliati gli sciacalli di professione con l'atavica spinta a parlare male della chiesa.

E pazienza! Le cose stanno andando così. La chiesa ha comunque superato pericoli e situazioni peggiori.

Quello che ti lascia perplesso però è che detti sciacalli non hanno coraggio di parlare apertamente e si trincerano dietro pseudonimi che permettono di esprimerti senza essere riconosciuto. Anch'io mi sono servito di internet, ma mi sono sempre firmato con nome, cognome e qualifica. Alcuni giorni fa c'è stata la presentazione del libro di Luigi Oliveto "Qui sostò l'eroe, Garibaldi in terra di Siena". Opera, credo di valore, anche se non l'ho ancora letta. Quello però che ha colpito qualcuno non è stato il valore storico-letterario dell'opera, ma una ulteriore occasione per parlare male della curia di Siena, rivelando il solito comportamento sanguigno. E per non perdere questa ghiotta occasione si è cercato di promuovere la fantastoria a livello accademico. Quale acutezza mentale! Ecco il grande quesito che soddisferebbe la loro,,,,, sete di sapere: "Se il grande Giuseppe Garibaldi fosse ancora vivo e passasse da Siena, cosa pensate che direbbe della situazione della curia senese". Le risposte naturalmente sono lasciate alla fantasia personale e alla propensione ideologica di ciascuno.

Ma c'era proprio bisogno di scomodare Giuseppe Garibaldi per trincerarsi dietro a quello che vuoi dire tu? Qualsiasi personaggio potrebbe parlare meglio e con maggior cognizione di causa di un personaggio dell'800! Perché implorare l'avallo di personaggi ai quali non importa nulla di Siena e tanto meno della Chiesa? Si ha forse paura di dover rendere conto di ciò che si afferma? Credo proprio di sì... Che squallore culturale...

Se si vuole essere qualcuno, almeno davanti allo specchio, bisogna avere il coraggio di sostenere apertamente ciò che si vuole, come lo si vuole, assumendo le conseguenze (Garibaldi faceva certamente così). Forse sotto il fascismo o il comunismo o altre religioni saremmo stati tutti più prudenti. Siamolo anche adesso perché la prudenza è sempre stata considerata privilegio delle persone intelligenti

P. Claudio Giuseppone, parroco di S. Petronilla.

AVVISI AI PARROCCHIANI, PENSANDO A CHI SA CHI.....

***Mercoledì sera: venite a fare il tifo per noi mentre cercheremo di sconfiggere il Cristo Re!**

***Il costo per la partecipazione al convegno su "preghiera e digiuno" è comprensivo dei pasti.**

***Per favore mettete le vostre offerte nella busta, assieme ai defunti che volete far ricordare.**

***Martedì sera, cena a base di fagioli nel salone parrocchiale. Seguirà concerto.**

***Care signore, non dimenticate la vendita di beneficenza! E' un buon modo per liberarvi di quelle cose inutili che ingombrano la casa. Portate anche i vostri mariti.**

***Il coro degli ultrasessantenni verrà sciolto per tutta l'estate, con i ringraziamenti di tutta la parrocchia.**

Segnalaci gli errori.....
riceverai un premio.....

Il Catechismo è ripreso alla grande



I CRESIMATI DI QUEST'ANNO

ALCUNE TESTIMONIANZE DELLE RAGAZZE CHE SI PREPARANO ALLA S. CRESIMA

1) COSA VUOL DIRE SARETE I MIEI TESTIMONI?

Vuol dire testimoniare la presenza di Dio con il proprio esempio, farlo conoscere agli altri e vivere personalmente il Cristo aiutando le persone in difficoltà e comportandosi bene.

2) COSA DEVO FARE PER ESSERE TESTIMONE DI CRISTO?

Devo essere buono ed aiutare il prossimo, rispettare i comandamenti e far conoscere Cristo a chi non lo conosce ancora; credere in lui testimoniando con la mia stessa vita e rispettando il padre e la madre.

3) SONO SEMPRE STATO TESTIMONE DI CRISTO?

Non sempre perchè qualche volta disobbidisco ai miei genitori, non sempre vado alla messa e non sempre faccio il mio dovere.

4) OGGI GIORNO C'E' BISOGNO DI TESTIMONI DI CRISTO?

Penso di sì, perchè c'è molta violenza, la guerra e la disgregazione delle famiglie. Quindi c'è bisogno più che mai di testimoniare il vangelo, che è amore, semplicità, umiltà e pace. Infatti la pace di cui parla Cristo non è solo la mancanza di guerra, ma soprattutto la pace del cuore che si può e si deve attuare principalmente nella famiglia (chiesa domestica) e portare agli altri con la nostra stessa vita anche con la nostra morte come ha fatto Cristo e come fanno le pochissime persone di cui purtroppo nessuno parla.



La mia nuova comunità parrocchiale: S. Petronilla....

Da qualche mese a questa parte nella mia vita ci sono stati diversi cambiamenti: mi sono sposata e mi sono trasferita con mio marito in una zona completamente diversa da quella in cui abitavo.... Abitavo in un paese, Taverna d'Arbia, e frequentavo la parrocchia di S. Isidoro Agricoltore, dove conoscevo tutti e tutti conoscevano me, dove ho fatto la prima Comunione e la Cresima, dove da sempre avevo il mio ruolo nella comunità parrocchiale e da dove credevo non sarei mai andata via, nemmeno dopo sposata... invece tutto è cominciato qualche mese prima del matrimonio, quando andano ad invitare una cara amica, ho scoperto che frequentava la parrocchia di S. Petronilla. Maria, la mia amica, è stata subito pronta ad invitarmi a partecipare alle attività parrocchiali, il canto, il catechismo, le gite.... e così, un pò incerta, una domenica mattina mi sono ritrovata a salire le scale che portano al portone della nostra chiesa.... inizialmente mi sentivo come un'estranea che abbandonava la vecchia parrocchia per una nuova e sconosciuta... ma subito mi sono accorta che tutti in questa nuova parrocchia sono pronti a dare il benvenuto, il Parroco, i catechisti e tutto il coro mi hanno salutato con il sorriso e mi hanno fatto subito sentire a casa.... lasciare la mia vecchia comunità parrocchiale per me è stato molto faticoso e un pò triste, ma Il Signore ha mandato tanti amici ad accogliermi qui e ha reso questo passaggio molto semplice e piacevole!!! Certo qui non mancano le iniziative e anche la partecipazione alla S. Messa domenicale è molto sentita, con il coro, i bambini del Catechismo e molta gente attenta e pronta a partecipare. Soprattutto durante il Padre Nostro, quando tutti si danno la mano sembra proprio di essere in famiglia.... Grazie a tutti per questa accoglienza e spero di poter essere un piccolo mattone anche io per costruire la Chiesa del Signore.

Silvia Migliorini



**E' ATTIVO IL NUOVO SITO
DELLA NOSTRA PARROCCHIA.
CORRI A CLICCARE E FACCI SAPERE SE TI PIACE.
E' ANCORA AGLI INIZI.
Www.santapetronilla.it**

La " Via Crucis " nella Chiesa dei Padri Cappuccini (ora di S. Petronilla)

Segue dal numero precedente

La Chiesa del Convento, al momento del ripristino, non dispone delle Stazioni della "Via Crucis"; forse sono state trasferite dopo la soppressione del 1810, forse sono andate distrutte durante il quinquennio della chiusura, forse hanno subito trafugamenti..

Per questo motivo Padre Fedele scrive all'Arcivescovo di Siena supplicandolo di " voler accordare la facoltà di poter fare erigere nella di Lui Chiesa la Via Crucis ".

Benedetto Periccioli, Vicario Generale dell'Arcivescovo Anton Felice Zondadari, il 3 Marzo 1816 dalla Curia scrive:

" Autorizziamo il M. R. Padre Superiore del Ven. Convento di S. Bernardino all'Osservanza presso Siena ad erigere nelle consuete forme le Stazioni della Via Crucis nella Chiesa dei PP. Cappuccini presso Siena, da per sé stesso, o per mezzo di altro Religioso Sacerdote del suo Ordine da deputarsi da Esso, e con dover rimettere in questa Curia in piè del presente l'attestato della esecuzione ".

Il Padre Guardiano dell'Osservanza Eduardo Rabissi, Cappuccino, in calce alla autorizzazione del Vicario Arcivescovile, testimonia la avvenuta erezione e benedizione delle tavole della "Via Crucis scrivendo, in data 8 Marzo 1816, quanto segue:

"Ego Frater Eduardus Rabissi, Guardianus Conventus S. Bernardini Ordinis Minorum de Observantia prope Senas, vigore Apostolicarum Constitutionum, "Viam Crucis" erexi in praefata Ecclesia cum annexis indulgentiis, iuxta regulas à Sacra Indulgentiarum Congregatione die 10 Maii anni 1742 praescriptas.

In quorum fidem testimonium hoc mea manu exaravi hac die Ottava Martii anni 1816 ."

Delle quattordici rare incisioni ottocentesche della "Via Crucis" che osserviamo in Chiesa, e che sono inserite in cornici di noce scuro in puro stile Cappuccino , trascriviamo integralmente le didascalie con gli Autori e le caratteristiche tecniche

" **Luigi Sabatelli Inv. e Dis. -**

Giuseppe Pera preparo all'Acqua Forte " Per quanto riguarda gli incisori , per alcune tavole risulta il nome di

" **Glo: Batta Cerchi Incise 1800 "** ; per altre il nome

" **Benedetto Eredi Incise"** (Nato, quest'ultimo, a Ravenna nel 1750 e morto a Firenze nel 1812) Le incisioni risultano distribuite " **In Firenze, appresso Lorenzo Bardi - Negoziante di Stampe "**

Il Matrimonio e la famiglia nella storia dell'umanità

del dott. Giovanni Messina

La famiglia nasce dal momento in cui Dio creò l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza dopo averli benedetti disse loro:"siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela (Gn 1,26-1,27)

L'obiettivo della creazione secondo la religione cristiana o la teoria evuzionistica dell'uomo è il matrimonio, la famiglia che ne consegue ed i figli. Il matrimonio , dal latino "matri manus"(compito della madre) indica la relazione diretta tra due individui uomo e donna ed è un semplice ed innato fatto biologico che gli uomini e le donne non possono assolutamente vivere gli uni senza gli altri, si tratti di uomini primitivi o selvaggi o di uomini moderni e colti. La famiglia a sua volta ha origine dal matrimonio ed è essa stessa stabilizzatrice dell'istituzione del matrimonio e della comunità.

Da qualche anno, nelle società moderne ed industriali si discute di famiglia naturale e di pseudo-famiglie, (pacs, dico); mi è sembrato opportuno dare un contributo alla riflessione ai laici ed ai cattolici indagando come il matrimonio e la famiglia si siano evolute nel corso della civiltà umana.

Quante e quali peripezie l'uomo e la donna abbiano dovute affrontare nel corso dei millenni per emanciparsi da tutti gli altri esseri viventi non lo sappiamo però possiamo immaginarci, che era naturale e necessario per gli uomini e donne vivere in gruppo per la loro sopravvivenza e protezione.

Gli uomini primitivi soddisfacevano liberamente il loro appetito sessuale nell'ambito della comunità senza addossarsi alcuna responsabilità nei confronti della donna e dei figli in quanto l'uomo e la donna non comprendevano la connessione tra appagamento sessuale e la nascita successiva di un bambino.

Questo tipo di libera unione eterosessuale non può essere considerato un matrimonio, ma indirettamente l'appartenenza della donna e dell'uomo al gruppo con reciproci doveri di collaborazione, assistenza e protezione, sottintende un legame che possiamo chiamare pseudo-famiglia allargata. La donna in particolare nella comunità oltre che raccogliere erbe, tuberi e cacciare piccoli animali, aveva una funzione essenziale che era quella di procreare, allevare i piccoli ed educarli alla vita. Queste prerogative conferivano alla donna prestigio, autorità e capacità organizzatrice sociale che i componenti del gruppo interpretavano come dono divino ed oggetto di venerazione.

Nasce il matriarcato.
(Segue sul prossimo numero.

